Distretto del Commercio
"Una Strada, Un Distretto: La Via Emilia tra Casteggio e Broni"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO - PICCOLE - MEDIE IMPRESE DI VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI/SERVIZI, DI SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE, DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" (CAR 25772)

INDICE

1. Premessa
2. Obiettivi
3. Requisiti dei Soggetti beneficiari
4. Dotazione finanziaria e sua ripartizione
5. Tipologia di procedura e entità del contributo
6. Regime d'aiuto
7. Interventi agevolabili
8. Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità
9. Spese non ammissibili
10. Modalità di presentazione delle richieste di contributo
11. Istruttoria, concessione ed erogazione dei contributi
12. Obblighi dei soggetti beneficiari
13. Revoche, controlli e rinunce
14. Informativa relativa al trattamento dei dati personali
15. Pubblicazione e informazioni
16. Riferimenti normativi
17. Responsabile del procedimento
18. Elenco allegati

1 - PREMESSA

Il Comune di Broni, in qualità di capofila del Distretto del Commercio "*Una strada, un Distretto: la Via Emilia tra Casteggio e Broni*", visto il Decreto n. 4971 del 12.04.2022 - Identificativo Atto n. 448 - Direzione Generale Sviluppo Economico - APPROVAZIONE DEL BANDO "*SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022- 2024*", emana il presente bando per la concessione di contributi a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese che esercitino un'attività di VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI/SERVIZI, SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE, PRESTAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA (singolarmente, in partenariato o in reti di impresa).

2 - OBIETTIVI

Regione Lombardia e il Distretto del Commercio "*Una strada, un Distretto: la Via Emilia tra Casteggio e Broni*", nell'ambito del progetto di cui al Decreto n. 4971 del 12.04.2022 - Identificativo Atto n. 448 - Direzione Generale Sviluppo Economico - APPROVAZIONE DEL BANDO "*SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022- 2024*", intendono promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi, sostenendo anche gli investimenti diretti degli operatori economici.

3 - REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

3.1 I soggetti beneficiari dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- essere Micro, Piccole o Medie imprese con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014;
- essere iscritte e attive al Registro Imprese e risultare attive;
- disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio "Una strada, un Distretto: la Via Emilia tra Casteggio e Broni" (corrispondente all'ambito territoriale dei Comuni di Broni, Casteggio, Stradella, Albaredo Arnaboldi, Campospinoso, Cigognola, Corvino San Quirico, Redavalle, Robecco Pavese, Santa Giuletta, Torricella Verzate) e che:
  - abbia vetrina su strada o sia situata al piano terra degli edifici o all'interno delle corti, fatta eccezione per le Micro, Piccole o Medie imprese di prestazione di servizi alla persona;
  - disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita un'attività di:
    - vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
    - somministrazione di cibi e bevande;

- prestazione di servizi alla persona (saranno ammesse anche attività di servizi alla persona che non soddisfano il requisito di avere vetrina su strada o essere situate al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti)

- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato decreto legislativo;
- con riferimento al regime "*de minimis*", non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

3.2 Possono altresì essere soggetti beneficiari le edicole, anche su area pubblica.

3.3 Sono espressamente escluse dalla partecipazione al bando le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

3.4 I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

3.5 In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

3.6 Il Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune.

3.7 In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis. Inoltre, in fase di erogazione, i soggetti beneficiari non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015.

3.8 I soggetti privati beneficiari finali del contributo dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2. del Regolamento UE 1407/2013 ("'*si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: è* […] *c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*"), attestando altresì di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento UE.

3.9 Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

4 - DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

4.1 Le risorse complessivamente stanziate per l'iniziativa ammontano a € 72.072,06, assegnate da Regione Lombardia con Decreto n. 17508 del 30.11.2022 - Identificativo Atto n. 1459.

4.2 Non è prevista alcuna ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili.

5 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA E ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

5.1 Il contributo sarà concesso con procedura valutativa, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98.

5.2 Per la partecipazione al bando, la spesa minima tra quelle ammissibili per godere del beneficio contributivo è di 1.000,00 euro (mille/00) di cui 500,00 in spese in conto capitale e l'importo massimo del contributo erogato sarà pari a € 5000,00 (cinquemila/00), indipendentemente dal valore complessivo dell'investimento.

5.3 Le risorse non assegnate, potranno essere redistribuite agli aventi diritto, fino al conseguimento del tetto massimo di contributo del 50% sulla spesa ammessa.

5.4 L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese ammissibili in conto capitale e di parte corrente.

5.5 L'aiuto potrà partire da un minimo del 30% della spesa ammissibile e non potrà comunque essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) al netto dell'IVA e, in ogni caso, non superiore all'importo delle spese in conto capitale[1].

5.6 Il contributo, fatta eccezione per i beni classificabili come strumentali, è al lordo della ritenuta di legge del 4%, e l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

---

[1] Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000,00
- Importo spese in conto capitale: € 6.000,00
- Importo spese di parte corrente: € 4.000,00
- Aiuto massimo concedibile: € 5.000,00
- L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000,00
- Importo spese in conto capitale: € 4.000,00
- Importo spese di parte corrente: € 6.000,00
- Aiuto massimo concedibile: € 4.000,00 (poiché l'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale)

6 - REGIME DI AIUTO

6.1 Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24.12.2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*", ai sensi del quale un'impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "*de minimis*" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

6.2 Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "*de minimis*" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "*de minimis*" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "*de minimis*" ancora disponibile.

6.3 Ai sensi dell'art. 3.4 del Regolamento UE n. 1407/2013, l'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "*de minimis*" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "*de minimis*" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "*de minimis*" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "*de minimis*" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "*de minimis*". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "*de minimis*" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

6.4 Non sono ammessi, in ragione dell'espressa esclusione operata dal Regolamento UE n. 1407/2013, gli aiuti alle esportazioni né gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

7 - INTERVENTI AGEVOLABILI

7.1 Sono ammissibili i progetti di investimento che includano le seguenti tipologie di interventi:

- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

7.2 Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona).

8 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

8.1 Risultano ammissibili le spese rientranti nell'elenco di cui al successivo art. 8.3, e, per le quali, se necessario, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.).

8.2 Nel caso in cui la domanda sia presentata da un soggetto non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento per il quale si richiede l'aiuto, dovrà essere allegata alla domanda copia del contratto di affitto o altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno della sede operativa o unità locale, corredata da specifica dichiarazione del proprietario (ALLEGATO "C" al presente bando), unitamente al documento d'identità in corso di validità, con la quale: si autorizza l'intervento; viene attestato che il bene è destinato all'attività oggetto di contributo per un periodo di almeno 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore beneficiario; si attesta che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.

8.3 L'aiuto, concesso come agevolazione a fondo perduto, è erogato a fronte di spese liberamente composto da spese in conto capitale e di parte corrente. Sono considerate spese ammissibili:

A. Spese in conto capitale:
   - Opere edili

- impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi;
- Veicoli ad uso commerciale;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- Consulenze, studi ed analisi
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e pubblicità
- Formazione del titolare o dei lavoratori
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

8.4 Le spese per le quali viene richiesto l'aiuto sono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

8.5 Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 28.03.2022 alla data di presentazione della domanda di contributo.

8.6 Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto richiedente, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

- riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura "*Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio 2022-2024*". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore. In caso di fatture emesse precedentemente alla data di pubblicazione del bando, potrà essere compilata la sezione specifica dell'Allegato A.

Sono tassativamente esclusi i pagamenti effettuati in contanti.

9 - SPESE NON AMMISSIBILI

9.1 Sono ritenute non ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- i lavori in economia;
- le spese per personale dipendente;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

10.1 Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente bando ed entro e non oltre le ore 12.00 del 31.12.2023.

10.2 Per presentare domanda le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile in formato word dal sito del Comune di Broni (www.comune.broni.pv.it) o ritirabile presso:

- l'ufficio URP del Comune di Broni negli orari di apertura al pubblico (da lunedì al sabato dalle 09:00 alle 12:00, mercoledì pomeriggio dalle 15:30 alle 17:30).

- l'ufficio SUAP del Comune di Stradella negli orari di apertura al pubblico (da lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:00, mercoledì pomeriggio dalle 15:30 alle 17:30).

- l'ufficio SUAP del Comune di Casteggio negli orari di apertura al pubblico (da lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:00, giovedì pomeriggio dalle 15:30 alle 18:30).

Il bando e la modulistica saranno pubblicati e scaricabili anche sui siti dei Comuni appartenenti al Distretto del Commercio.

10.3 La documentazione completa dovrà essere consegnata via PEC all'indirizzo COMUNEBRONI@PEC.IT;

10.4 La domanda (ALLEGATO "A" al presente bando) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dove richiesto con firma autografa, debitamente compilata in ogni sua parte, completa degli allegati al presente bando, anch'essi debitamente compilati e sottoscritti:

- ALLEGATO "B": "*DICHIARAZIONE IMPRESA UNICA ED ESCLUSIONI*";
- ALLEGATO "C": "*DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO*";
- ALLEGATO "D": "*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA*";
- Copia della carta di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- unitamente ai documenti sopra citati occorre allegare anche le fatture e i documenti contabili comprovanti la spesa.

10.5 Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste:

- difformi dai format scaricabili dai siti internet sopra indicati o incomplete;
- non corredate da tutti gli allegati richiesti;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

11 - ISTRUTTORIA, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

11.1 L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta dal Responsabile del Procedimento e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

11.2 Il Comune capofila si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito,

comunque non inferiore a 7 (sette) giorni, costituisce causa di non ammissibilità formale della domanda.

11.3 Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte da una Commissione di Valutazione ad una valutazione di merito, che entro il 15 febbraio 2024, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazione documentale, definirà una graduatoria per l'assegnazione del contributo.

11.4 L'istruttoria si concluderà entro il 15 febbraio 2024. Le domande verranno valutate secondo i seguenti criteri

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	PUNTEGGIO MASSIMO
livello di innovazione dell'intervento	20
Livello di sostenibilità dell'intervento	20
accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni	10

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPRESA	PUNTEGGIO MASSIMO
Insediamento di nuova attività all'interno di un negozio sfitto	10
Presentazione della domanda da parte di una nuova impresa registrata presso il Registro Imprese successivamente al 1 gennaio 2021	2
Presentazione della domanda da parte di un'Attività Storica riconosciuta da Regione Lombardia	3

11.5 Entro il 28 febbraio 2024, il responsabile di procedimento, mediante apposito provvedimento, approva la graduatoria con indicazione delle domande ammesse a contributo e l'entità dello stesso. Nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

11.6 A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione.

11.7 Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di approvazione delle domande è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. n. 104/2010, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune di Broni (in qualità di Comune capofila).

11.8 Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione degli esiti istruttori.

12 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

12.1 I soggetti beneficiari, pena la revoca dell'agevolazione, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono tenuti a:

a) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate e la loro copertura finanziaria tassativamente entro il giorno di presentazione della richiesta di contributo;
b) assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo;
c) conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
d) mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
e) non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
f) non richiedere, per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
g) accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
h) apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

13 - REVOCHE, CONTROLLI E RINUNCE

13.1 Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

A. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
B. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
C. sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione degli investimenti;
D. si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al comune mediante raccomandata o PEC.

13.2 In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

13.3 Il Comune, oltre che Regione Lombardia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare: i) l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione; ii) il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando; iii) la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario; iv) la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

14 - INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

14.1 Si informa che, nel rispetto con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs n. 196/2003 e dal D.Lgs n. 101/2018, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

14.2 Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Broni, nella persona del suo legale rappresentante.

15 - PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

15.1 Copia integrale del bando e dei relativi allegati sarà pubblicata all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Broni e sul sito istituzionale dei Comuni appartenenti al Distretto del Commercio.

16 - RIFERIMENTI NORMATIVI

16.1 Il bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal bando di Regione Lombardia "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" e delle seguenti normative:

Normativa dell'Unione Europea:

- *Regolamento (UE) n. 1407/2013* della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*";

- *Regolamento (UE) n. 651/2014* della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI".

Normativa nazionale:

- *Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159* "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 20219, n. 136 e s.m.i;

- *Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico* 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

Normativa regionale:

- *Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6* "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;

- *Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009* n. 10397 "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999";

- *Deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2018 n. XI/64* "Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura";

- *Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833* "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009";

- *Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 18 dicembre 2019 n. 18701* "Primo elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia ai sensi della d.g.r. 10397/2009 e della d.g.r. 1833/2019";
- *Deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2022 n. 6182* "Approvazione dei criteri applicativi per la misura "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024".

17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Broni (PV) – Settore Pianificazione e Progettazione, Responsabile del Procedimento: Ing. Gian Marco Malattia;

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Comune di Broni (PV) – Settore Pianificazione e Progettazione.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando:

- **ASCOM Oltrepò**:
  * Ufficio di Stradella, Tel: 0385 48168
  * Ufficio di Casteggio, Tel: 0383 82269

  Cel: 339 1105028, E-mail: covre@ascompavia.it;
- **Comune di Broni**: Elena Riccardi, Tel: 0385 257011 (dopo la risposta automatica digitare 233), E-mail: elena.riccardi@comune.broni.pv.it;
- **Comune di Casteggio**: Elisabetta Moroni, Tel: 0383 8078267, E-mail: ufficio.segreteria@comune.casteggio.pv.it;
- **Comune di Stradella**: Daniela Ordali, Tel: 0385 249251, E-mail: suap@comune.stradella.pv.it;

18 - ELENCO ALLEGATI

- ALLEGATO A) MODULO RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE IMPRESE
- ALLEGATO B) DICHIARAZIONE IMPRESA UNICA E ESCLUSIONI
- ALLEGATO C) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO;
- ALLEGATO D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA;

Broni, 08/05/2023

Il Responsabile del Settore
Pianificazione e Progettazione del Comune Di Broni
Ing. Gian Marco Malattia